



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2018/08.09/000016-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO PRESSO LA DERIVAZIONE DEL BEDALE SOPRANO DI ROBILANTE, NEL COMUNE DI ROBILANTE (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: DELTAH S.N.C., P.ZZA GARIBALDI N. 25/A, 12012 - BOVES.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 16.02.2018 con prot. n. 12817, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Livio Cerato, in qualità di legale rappresentante della DeltaH s.n.c., con sede legale in P.zza Garibaldi n. 25/a, a Boves;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 21 febbraio al 6 aprile 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 13941 del 21.02.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 27279 del 09.04.2018 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo ha espresso le valutazioni seguenti:
 - TUTELA PAESAGGISTICA
Considerato che tutti gli elementi del progetto ricadono in area oggetto di tutela paesaggistica ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., art. 142 c. 1 lettera "e" (fascia di rispetto del torrente Vermenagna), preso atto che nel sito interessato dalle opere in progetto è presente un'opera di presa a servizio del canale Bedale Soprano, utilizzato dal Consorzio Irriguo Robilantese, e che il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di energia idroelettrica (potenza nominale 49,55 kW e potenza installata 97 kW), senza sottensione dell'alveo naturale, sfruttando il dislivello esistente in corrispondenza dell'opera di presa,

considerato che l'intervento in progetto prevede il riadattamento della derivazione idrica esistente e la costruzione ex novo della centrale di produzione e del canale di scarico, valutato l'impatto delle opere in progetto sulle componenti paesaggistiche. in relazione alla tipologia e alla puntualità dell'intervento, che in linea di massima non risultano essere in contrasto con la conservazione dell'area oggetto di tutela,

l'Ufficio, per quanto di competenza, comunica che non si ravvedono motivazioni ostantive alla realizzazione del progetto, che a parere della Scrivente potrebbe essere escluso dalla procedura di VIA.

Tuttavia si osserva che nella relazione tecnica allegata non si fa alcun riferimento alla congruità dell'intervento con gli indirizzi e le direttive del Piano Paesaggistico Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3/10/2017, con particolare riferimento alle Norme di attuazione di cui agli arti 13, 14 e 16 dello stesso, e pertanto si chiede di integrare tale aspetto di valutazione nelle successive fasi autorizzative.

– TUTELA ARCHEOLOGICA

Esaminata la documentazione agli atti di questa Soprintendenza, si è verificato che l'impianto in progetto non ricade in area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, né all'interno delle aree a rischio archeologico perimetrate nello strumento urbanistico vigente del Comune di Robilante.

Non si ha dunque motivo di ritenere che gli interventi previsti in tali aree, già parzialmente rimaneggiate per la realizzazione del Bedale Soprano e delle opere di presa preesistenti, possano apportare eventuali modifiche al paesaggio antico.

Si coglie comunque l'occasione per ricordare che, proprio perché fino ad ora poco note dal punto di vista archeologico, le aree in esame non escludono la sussistenza di reperti o depositi archeologici conservati, si richiede pertanto di specificare se l'importo dei lavori a progetto al netto di I.V.A. sia superiore alla soglia comunitaria stabilita dal regolamento U.E. n. 1336/2013 (€ 1.000.000,00) e se essa goda di finanziamenti pubblici superiori al 50%, anticipando che in tal caso potrà essere richiesta l'esecuzione di un programma di accertamenti archeologici preliminari ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016, rientrando l'opera in oggetto fra quelle indicate dalla Legge 10/1991, art. 1, commi 3 e 4.

Alla luce delle valutazioni espresse si ritiene pertanto che, per quanto concerne gli aspetti di competenza di questa Soprintendenza, il piano esecutivo proposto non necessiti di essere assoggettato a procedura di V.I.A.

Si richiede che tali osservazioni vengano acquisite agli Atti, e si resta a disposizione per i successivi passaggi procedurali di competenza di questo Istituto.

– Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

– Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico presso la derivazione del Bedale Soprano di Robilante, sul Torrente Vermenagna, nel comune di Robilante, dove la traversa ha determinato un salto di fondo di oltre 2 m che la società proponente intende sfruttare per l'installazione dell'impianto idroelettrico ad acqua fluente senza sottensione di alveo naturale.

L'intervento in progetto prevede il riadattamento della derivazione irrigua esistente (senza alcun innalzamento del ciglio di sfioro) e la realizzazione ex-novo della centrale di produzione e del canale di restituzione. Contestualmente ai lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico, verrà costruito un nuovo passaggio per l'ittiofauna del tipo "fish-lock" e verrà ripristinato il sentiero in destra idrografica che collega le borgate Pettavino e Vermanera, trasformandolo in un sentiero naturalistico. Sulla base di dati dichiarati si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

| | |
|--------------------------|----------|
| Area bacino idrografico | 141 kmq |
| Portata massima derivata | 6000 l/s |
| Portata minima derivata | 900 l/s |
| Portata media derivata | 2620 l/s |
| Portata media naturale | 4679 l/s |
| DMV base | 525 l/s |
| DMV base adottato | 583 l/s |

| | |
|--------------------------|--|
| Modulazione DMV | tipo B (800 l/s nei mesi di aprile e maggio) |
| Scala risalita pesci | Prevista tipo fish lock |
| Quota traversa di presa | 713.25 m s.l.m., |
| Salto idraulico | 2.08 m. |
| Potenza nominale | 49.55 kW |
| Potenza installata | 97 kW; |
| Energia prodotta annua | 380 MWh. |
| Turbina | n. 1 kaplan |
| Periodo di funzionamento | Dall'01/01 al 31/12 |

- In data 17 aprile 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e dell'ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. di ric. n. 27279 del 09.04.2018 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 17 aprile 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 16.02.2018 con prot. n. 12817 da parte del sig. Livio Cerato, in qualità di legale rappresentante della DeltaH s.n.c., con sede legale in P.zza Garibaldi n. 25/a, a Boves, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che l'intervento in esame (che prevede il riadattamento della derivazione irrigua esistente -senza alcun innalzamento del ciglio di sfioro- e la realizzazione ex-novo della centrale di produzione e del canale di restituzione, nonché la costruzione di un nuovo passaggio

per l'ittiofauna del tipo "fish-lock" ed il ripristino del sentiero in destra idrografica che collega le borgate Pettavino e Vermanera, trasformandolo in un sentiero naturalistico) ricade in area di ATTRAZIONE, secondo la Direttiva Derivazioni, pertanto non presenta rischi particolari per la qualità ambientale del corpo idrico tali da determinare modifiche negative ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il l'ottenimento della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:

- **Fase di cantiere**

- a) dovranno essere specificati le volumetrie delle terre e rocce da scavo e conseguentemente la modalità di gestione prescelta (rifiuto, sottoprodotto, terra e rocce da scavo). In materia, si rammenta l'entrata in vigore del DPR 120/2017.
- b) Al termine dei lavori, venga effettuato il ripristino dei luoghi come indicato dal proponente.

- **Scala di risalita ittiofauna e monitoraggio**

- a) la tipologia prevista per il passaggio della fauna ittica può incorrere più facilmente di altri in fenomeni di intasamento da materiale di trasporto ed in problemi di funzionamento delle parti meccaniche; pertanto dovrà essere effettuata un'adeguata e costante opera di manutenzione al fine di garantirne la funzionalità;
- b) inoltre, trattandosi di un progetto sperimentale in Provincia di Cuneo, si prescrive un accurato monitoraggio della funzionalità dell'opera, ai fini del transito dell'ittiofauna, per almeno due anni dal termine dei lavori e qualora si dovessero riscontrare problemi di funzionalità si dovranno realizzare gli interventi necessari al suo miglioramento o alla sua sostituzione per renderlo conforme alle linee guida regionali.

- **Fase di esercizio – componente acque superficiali**

- a) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalle operazioni di sgrigliatura - il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
- b) I rifiuti derivanti dalle operazioni di cantiere e di manutenzione ordinaria dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:

- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio, al fine di consentire sopralluoghi e concordare, in corso d'opera, eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.

4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale